

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
--	-------------------------	--------------------------------

K



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaltoalagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe V R – CORSI DIURNI
Indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell' a. s. 2022 /2023***

(D.Lgs. 62/2017, art. 17, c. 1)

Torino, 15 maggio 2023

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 3
	1) Quadro orario		
	2) Il profilo educativo, culturale e professionale		
	3) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti professionali		
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 5
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 5
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio		
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio		
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta		
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V		
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.		
	6) Casi particolari (allegato C)		
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe		
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 7
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti (allegati A)		
	b) Contenuti dei singoli insegnamenti (allegati B)		
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 8
VII	<i>Particolari attività curriculari ed extra-curriculari</i>	pag. 8
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali		
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)		
	3) Valorizzazione delle eccellenze		
	4) Educazione civica		
VIII.	<i>Criteri e strumenti per la valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 15
	1) Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva		
	2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.		
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i>	pag. 16
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi		
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti		
	3) Monte ore certificato per ogni studente		
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 17
	1) Date di svolgimento delle simulazioni		
	2) Testi somministrati (allegato D)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame: elementi utili e significativi per l'elaborazione delle tracce</i>	pag. 18
	1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto descritto nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nell'OM 45/2023:		
	a) Nuclei fondamentali di indirizzo correlati alle competenze in uscita a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni		
	b) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello		
	c) Materiali che possono essere messi a disposizione dei candidati per lo svolgimento della II prova	pag. 22
	2) Simulazioni della seconda prova scritta:	pag. 24
	• Date di svolgimento		
	• Testi somministrati (allegato E)		
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 24
	1) Date di svolgimento delle simulazioni		
	2) Materiali per l'avvio del colloquio		
	• Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023		
	• Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)		
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)		

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato B - Contenuti dei singoli insegnamenti	Allegato F - Esempi di materiali proposti nelle simulazioni del colloquio
Allegato C - Candidati con BES	Allegati G – PFI studenti
Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta	

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

1) Quadro orario

IP 19 - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Area	Insegnamento	Classe di Concorso	I		II		III		IV		V		
			scelta		scelta		scelta		scelta		scelta		
GENERALE	Monte Ore Di Riferimento Per Classe		15	15	15	15	11	11	11	11	11	11	
	DIRITTO ED ECONOMIA	A046-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-	
	GEOGRAFIA*	A021-GEOGRAFIA	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	
	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	A012-DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
	LINGUA INGLESE	A024-LING CULT STRAN ISTIT II GR	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	
	MATEMATICA	A026-MATEMATICA		4	4	4	4	3	3	3	3	3	3
		A027-MATEMATICA E FISICA		4	4	4	4	3	3	3	3	3	3
		A047-SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE		4	4	4	4	3	3	3	3	3	3
	STORIA*	A012-DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	0	1	0	1	2	2	2	2	2	2	
	Monte Ore Di Riferimento Per Classe		14	14	14	14	18	18	18	18	18	18	
INDIRIZZO	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	A045-SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	-	-	-	-	3	3	4	4	4	4	
		A046-SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	-	-	-	-	3	3	4	4	4	4	
	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	A015-DISCIPLINE SANITARIE	-	-	-	-	4-5	5	4-5	5	4-5	5	
	METODOLOGIE OPERATIVE	B023-LAB SERVIZI SOCIO-SANITARI	3-4	4	3-4	4	3-4	3	2-3	3	2-3	3	
	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	A018-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	-	-	-	-	3	4	3	4	3	4	
	SCIENZE INTEGRATE	A020-FISICA	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	
		A034-SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	
		A050-SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	2	0	2	-	-	-	-	-	-	
	SCIENZE UMANE E SOCIALI	A018-FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	2	3	2	4	-	-	-	-	-	-	
	SECONDA LINGUA STRANIERA	A024-LING CULT STRAN ISTIT II GR	2	3	2	2	2	3	2	2	2	2	
	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	A041-SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-	
	ULTERIORE DISCIPLINA INSEGNAMENTO	-	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	
	ULTERIORE DISCIPLINA INSEGNAMENTO	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0	
COMPRESA	COMPRESA	B003-LABORATORI DI FISICA	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	
		B012-LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	
		B016-LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	2	0	2	-	-	-	-	-	-	
		B023-LAB SERVIZI SOCIO-SANITARI	0	4	0	4	-	-	-	-	-	-	

2) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuano e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Gli studenti a conclusione del percorso formativo di studio, sono in grado di:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

L'indirizzo dei servizi socio sanitari si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le varie discipline si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Tale modalità consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

3) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Eseguire puntualmente le consegne assegnate.
- Rispettare i tempi e le modalità di lavoro previste.
- Rispettare le persone e l'ambiente.
- Saper individuare i propri bisogni, attitudini ed aspirazioni.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione.
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di studio personalizzato.
- Potenziare le abilità espressive in genere.
- Consolidare il lessico specifico di ogni insegnamento.
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

	Insegnamenti	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
AR EA GE NE RA LE	Lingua e letteratura italiana Storia	Musco Veronica	Musco Veronica	Musco Veronica
	Lingua inglese	Averna Eleonora	Caruso Antonella	Caruso Antonella (suppl. Cullotta Alessia)
	Matematica	Di Fronzo Silvia	Monaco Anastasia	Monaco Anastasia
	Igiene e cultura medico-sanitaria	Benvenuti Riccardo	Bella Santa Ada	Bella Santa Ada

AR EA DI IN DIR IZZ O	Metodologie operative	Barbato Rosapia	Dalò Cristina	Pirosa Angela
	Psicologia generale e applicata	Pagano Luisa	Pagano Luisa	Pagano Luisa
	Francese	Tortolini Viviana	Pavonciello Giovanna	Pavonciello Giovanna
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Cardillo Rosa	Ridolfo Nicoletta	Francese Simona
	Scienze motorie e sportive	Calcinotto Alessandra	Bellavia Antonino	Pinzone Alberto
	Religione	Dello Spedale La Paglia Cristina	Formigoni Edoardo	Savalli Giancarlo
	Sostegno	Miserendino Giuseppa	Zurlo Michele	Zurlo Michele

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedent e	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	23	-	2	25		12	8	5
classe quarta	16	1	3	20		9	8	3
classe quinta	17	-	2	19	1			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente a.s. è stata adottata la ripartizione in quadrimestri (settembre-gennaio) e (febbraio-giugno).
La frequenza scolastica è stata di 32 moduli orari settimanali di 50 minuti distribuiti su 5 giorni (lunedì-venerdì).

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti hanno applicato diverse metodologie didattiche: lezioni frontali; lezioni partecipate; lettura, commento e sottolineatura delle parti fondamentali dei testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse (problem-solving); apprendimento attraverso l'azione (learning by doing); apprendimento cooperativo (cooperative learning) nella sua declinazione del Jigsaw; circle time; analisi di casi; flipped classroom; produzione di mappe e schemi alla lavagna.

Per il conseguimento degli obiettivi educativo-comportamentali il Consiglio ha privilegiato il dialogo formativo nelle forme personali e comunitarie, come occasione per la riflessione su situazioni concrete e per la creazione di ipotesi autovalutative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

All'inizio dell'anno scolastico la classe era composta da venti allievi/e: diciassette provenienti da una quarta superiore, in cui otto studenti hanno avuto il giudizio sospeso a giugno. Una studentessa ha frequentato il nostro istituto dal primo al terzo anno; il quarto, invece, presso un altro istituto a Rivoli, per poi tornare nella classe in cui aveva iniziato il suo percorso scolastico, ritrovando così i vecchi compagni. Un'altra studentessa, invece, è arrivata da un liceo scientifico direttamente quest'anno. Un'allieva, che poi ha interrotto la frequenza, inoltre, proveniva dal nostro corso serale. Un'altra studentessa, infine, ha interrotto la frequenza all'inizio del mese di dicembre.

Nel corso del triennio la classe ha beneficiato, in parte, della continuità didattica, cambiando insegnanti in tre insegnamenti (Scienze motorie, Religione e Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio – sanitario) e nel suo insieme non sempre ha mostrato interesse e partecipazione costanti al lavoro scolastico.

I docenti del Consiglio esprimono in linea di massima un giudizio positivo sugli studenti, anche se non tutti hanno dimostrato di aver raggiunto una piena maturazione culturale e personale.

Una parte degli studenti (33%) ha elaborato un adeguato metodo di studio, riuscendo a raggiungere livelli più che sufficienti in termini di conoscenze, abilità, competenze; alcuni allievi (28%) hanno assimilato in maniera adeguata i contenuti dei singoli insegnamenti, dimostrando di essere in grado di rielaborarli autonomamente, conseguendo buoni risultati nei singoli insegnamenti; il resto degli studenti (39%), invece, ha incontrato maggiori difficoltà legate soprattutto alla mancanza di uno studio costante.

Per quanto riguarda le conoscenze acquisite dagli studenti, il livello medio raggiunto dalla classe si può considerare sufficiente. Nel complesso, gli studenti sono persone responsabili, mature dal punto di vista personale e professionale, anche se non sempre hanno assunto atteggiamenti e comportamenti idonei al contesto scolastico.

Il rapporto tra docenti e studenti non sempre si è basato sul rispetto reciproco e sul dialogo.

6) Casi particolari (allegato C)

Si rimanda alla consultazione degli allegati C

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

	COGNOME	Nome	Provenienza
1			
2			
3			

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti

Viene allegata una scheda per ogni insegnamento (**Allegati A**). Gli allegati A sono stati predisposti secondo il seguente ordine: Lingua e letteratura italiana, Storia, Lingua inglese, Matematica, Igiene e cultura medico-sanitaria, Metodologie operative, Psicologia generale e applicata, Francese, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio – sanitario, Scienze motorie, Religione

b) Contenuti degli insegnamenti

Viene allegata una scheda per ogni insegnamento (**Allegati B**). Gli allegati A sono stati predisposti secondo il seguente ordine: Lingua e letteratura italiana, Storia, Lingua inglese, Matematica, Igiene e cultura medico-sanitaria, Metodologie operative, Psicologia generale e applicata, Francese, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio – sanitario, Scienze motorie, Religione

Si rimanda alla consultazione degli allegati A e B

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

- La figura professionale dell'operatore socio – sanitario (Igiene e cultura medico – sanitaria, Psicologia generale e applicata, Metodologie).
- Problematiche sanitarie specifiche e principali bisogni socio – sanitari delle diverse forme di disabilità; gli interventi sulle persone diversamente abili (Igiene e cultura medico – sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario, Inglese, Francese).
- Problematiche sanitarie specifiche e principali bisogni socio – sanitari della terza età; gli interventi sugli anziani (Igiene e cultura medico – sanitaria, Psicologia generale e applicata, Francese, Inglese).
- Disagio mentale e le dipendenze (Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario, Metodologie).
- La relazione d'aiuto e la rete dei servizi (Psicologia generale e applicata, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario)
- I disturbi specifici dell'apprendimento (Igiene, Inglese, Ed. Civica).

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

- 06/10/2022:** inaugurazione dell'anno scolastico presso il teatro Alfieri
- 23/12/2022:** visione del film "Hey chef!" presso il cinema Nazionale
- 25/01/2023:** in occasione del giorno della memoria visione del film "Gli invisibili" presso il cinema Reposi
- 16/03/2023:** visita carcere "Lo Russo-Cutugno" (Ed. Civica)
- 14/04/2023:** visita Museo del carcere "Le Nuove" (Ed. Civica)
- 21/04/2023:** visita Istituto sordi Pianezza (PCTO)

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

- 20/09/2022:** riunione introduttiva per il PCTO "Terra madre"
- 03/02/2023:** incontro di orientamento sportivo su "Dual career"
- 17/02/2023:** incontro rappresentante cooperativa Knos sui servizi universitari EDISU
- 13/03/2023:** incontro con dipartimento di oncologia e fondazione AIRC

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono state previste forme di valorizzazione delle eccellenze.

4a) Educazione civica a.s. 2020/21

Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” ai sensi dell’art. 3 della L. 92/2019)

- Il Regolamento Covid di Istituto.
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie.
- Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Le disuguaglianze e gli stereotipi di genere in ambito sportivo.
- Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico.
- Educazione alla salute e al benessere: primo soccorso, disturbi alimentari.
- Norme comportamentali e pericoli degli ambienti digitali in funzione dell’erogazione delle lezioni con la DAD.

Conoscenze e competenze maturate

- Il Regolamento Covid di Istituto:
- ✓ Mettere in atto comportamenti coerenti a tutela della propria e dell’altrui salute.
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie:
- ✓ Conoscere la storia della mafia e alcune delle personalità che hanno cercato di contrastarla, così da assumere atteggiamenti responsabili e legali.
- Raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Le disuguaglianze e gli stereotipi di genere in ambito sportivo:
- ✓ Riflessione e sensibilizzazione sul tema dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, partendo dall’esperienza del mondo sportivo.
- Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico:
- ✓ Comprendere cosa vuol dire cambiamento climatico e quali conseguenze ha per la nostra vita; adottare stili di vita che diminuiscano il nostro impatto sul clima.
- Educazione alla salute e al benessere: primo soccorso, disturbi alimentari:
- ✓ Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Norme comportamentali e pericoli degli ambienti digitali in funzione dell’erogazione delle lezioni con la DAD:
- ✓ Assumere comportamenti coerenti con i principi stabili in relazione alla DAD.

4b) Educazione civica a.s. 2021/22

Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” ai sensi dell’art. 3 della L. 92/2019)

- “Dalla testa al cuore”: educare all’empatia come chiave di cittadinanza.
- Analisi dell’andamento dei casi Covid – 19.
- Regolamento anticovid.
- La Costituzione italiana.
- Lavoro dignitoso e riduzione delle disuguaglianze.
- Cambiamenti climatici.
- Gli impatti dei cambiamenti climatici.
- Cambiamenti paesaggistici.
- Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
- Il primo centenario delle aree protette in Italia: il Parco Nazionale del Gran Paradiso.
- Riciclo e Biodegradabilità dei rifiuti e conseguenze nella dispersione nell’ambiente.
- Professioni emergenti nel mondo digitale: “Foodies”.
- La digitalizzazione della P.A.

Conoscenze e competenze maturate

- “Dalla testa al cuore”: educare all’empatia come chiave di cittadinanza:
- ✓ Sviluppare l’empatia tramite un percorso che orienta nel mondo delle emozioni e le rielabora attraverso la porta della narrazione e della creatività.
- Analisi dell’andamento dei casi Covid -19:
- ✓ Analizzare il fenomeno pandemico attraverso modelli matematici, nello specifico attraverso il modello esponenziale.
- Regolamento anticovid:

<p>✓ Rispettare le norme anticontagio a scuola.</p> <p>La Costituzione italiana:</p> <p>✓ Conoscere la nostra Carta Costituzionale.</p> <p>Lavoro dignitoso e riduzione delle disuguaglianze:</p> <p>✓ Conoscere il valore e le regole della vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Cambiamenti climatici:</p> <p>✓ Conoscenza e approfondimento del lessico riguardante i cambiamenti climatici.</p> <p>Gli impatti dei cambiamenti climatici:</p> <p>✓ Comprensione delle conseguenze materiali dei cambiamenti climatici.</p> <p>Cambiamenti paesaggistici:</p> <p>✓ Comprensione dell'impatto dei cambiamenti paesaggistici sulla biodiversità.</p> <p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti:</p> <p>✓ Consapevolezza di come ancora oggi esistano discriminazioni verso le donne. Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica.</p> <p>Il primo centenario delle aree protette in Italia: Il Parco Nazionale del Gran Paradiso:</p> <p>✓ Acquisire la comprensione del ruolo delle aree protette nella conservazione della biodiversità.</p> <p>Riciclo e Biodegradabilità dei rifiuti e conseguenze nella dispersione nell'ambiente:</p> <p>✓ Sviluppo di una coscienza ambientale.</p>
--

4c) Educazione civica a.s. 2022/23

Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della L. 92/2019)

<ul style="list-style-type: none"> ● Art. 27 della Costituzione: giustizia e carcere. ● Inclusione scolastica. ● Educazione stradale. ● Animazione all'interno delle carceri. ● Agenda 2030 Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti. ● Cybercrime e cyberbullismo: verso un corretto utilizzo delle reti e dei social. ● La comunicazione in campo digitale e il contrasto al cyber bullismo. ● Il potere degli algoritmi. ● Hate speech, Stereotipi e Pregiudizi.
--

Conoscenze e competenze maturate

<p>Art. 27 della Costituzione: giustizia e carcere:</p> <p>✓ Comprendere la differenza tra punizione e rieducazione. Conoscere la situazione delle carceri italiane.</p> <p>Inclusione scolastica:</p> <p>✓ Conoscenza del processo di inclusione della scuola italiana.</p> <p>Educazione stradale:</p> <p>✓ Educazione alla convivenza civile, sicurezza, attenzione, rispetto delle regole, responsabilità e senso civico. Studio di un progetto di policy in grado di individuare attori ed elementi che concorrono al raggiungimento dei suddetti obiettivi.</p> <p>Animazione all'interno delle carceri:</p> <p>✓ Conoscenza di alcune attività di animazione all'interno delle carceri e lo scopo per cui vengono realizzate, fornendo una consapevolezza di alcuni momenti della giornata di un detenuto in carcere, che vive anche momenti di leggerezza ma sempre costruttivi.</p> <p>Agenda 2030 Obiettivo 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti:</p> <p>✓ Saper scrivere il proprio CV e la lettera di presentazione.</p> <p>Cybercrime e cyberbullismo: verso un corretto utilizzo delle reti e dei social:</p> <p>✓ Essere in grado di utilizzare correttamente le reti attraverso il riconoscimento di contenuti, azioni improprie presenti in rete e distribuite tra mail, social e altre apparecchiature ritenute atte alla divulgazione di dati e materiali di carattere personale. Segnalazione di abusi e promozione del rispetto della privacy.</p> <p>La comunicazione in campo digitale e il contrasto al cyber bullismo:</p>

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

- ✓ Riconoscere le modalità di una buona comunicazione e contrastare eventi di bullismo.
- Il potere degli algoritmi:
- ✓ Consapevolezza dell'influenza degli algoritmi sulle nostre vite. Capacità di essere responsabili nel fornire informazioni personali per utilizzare siti web e nell'utilizzare contenuti proposti dai social media.
- Hate speech:
- ✓ Riconoscimento degli stereotipi e pregiudizi, le discriminazioni e le relazioni interpersonali alla base dell'hate speech. Definizione dell'hate speech e la percezione della sua lesività di diritti umani e collettivi.

RUBRICA VALUTATIVA DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Imparare ad imparare	9-10	È capace di ricercare e procurarsi attivamente e prontamente (10) o prontamente (9) nuove informazioni, attraverso diverse fonti, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti e di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.	
	8	È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni attraverso diverse fonti ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo.	
	7	In alcune occasioni è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro.	
	6	Se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro	
	5 e <5	Solo se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.	
Progettare	9-10	Utilizza le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione eccellenti ed efficaci (10) o efficaci (9), verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.	
	8	Utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione autonomamente, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.	
	7	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi di complessità crescente, formulando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	
	6	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere degli obiettivi; formula strategie di azione solo se guidato.	
	5 e <5	Non sempre utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi.	
Comunicare	9-10	Si esprime con efficacia e ricchezza lessicale (10) o con efficacia (9); comprende pienamente messaggi di complessità diversa, correttamente e coerentemente con il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e gestisce sempre momenti di comunicazione complessi.	
	8	Si esprime in modo corretto, comprende messaggi di complessità diversa, riconoscendo il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e riesce a gestire spesso momenti di comunicazione complessi.	
	7	Si esprime in forma chiara, comprende messaggi di tipo e complessità diversa riconoscendo il contesto. Riesce quasi sempre ad usare vari tipi di linguaggi ed a gestire momenti di comunicazione abbastanza complessi.	
	6	Si esprime in modo semplice; comprende in modo sufficiente messaggi di tipo e complessità diversa. Riesce ad usare vari tipi di linguaggi e a gestire momenti di comunicazione, se guidato.	
Collaborare e partecipare	9-10	Sa ascoltare, interagire, negoziare e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in modo eccellente (10) o ottimamente (9). Elabora in maniera originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.	

8	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in maniera proficua. Elabora un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.	
7	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali discretamente. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.	
6	Sa ascoltare e interagire nel rispetto della convivenza. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.	
5 e<5	Ha difficoltà ad ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza. Non sempre partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.	

Agire in modo autonomo e responsabile	9-10	Ha consapevolezza della propria identità in rapporto al contesto. Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta in maniera lodevole ed eccellente (10) o eccellente (9) i limiti, le regole e riconosce le responsabilità	
	8	Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.	
	7	Persegue le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.	
	6	Persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Quasi sempre rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.	
	5 e<5	Non persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, non sempre riesce a cogliere le opportunità individuali e collettive. Non sempre rispetta i limiti, le regole né riconosce le responsabilità personali e altrui.	
Risolvere problemi	9-10	Sa affrontare situazioni problematiche (in modo eccellente 10 o ottimo 9) formulando corrette ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni creative ed alternative.	
	8	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.	
	7	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.	
	6	Riesce ad affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Riesce se guidato ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni in contesti noti.	
	5 e<5	Non riesce sempre, anche se guidato, ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi.	

Individuare collegamenti e relazioni	9-10	Individua in modo sistematico (10) o preciso (9) i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Sa coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo coerente le relazioni individuate e le rappresenta in modo corretto e creativo. Sa operare autonomamente e in modo creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	
	8	Individua in modo adeguato i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce a coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo corretto le relazioni individuate e le sa rappresentare. Opera autonomamente collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	
	7	Riesce ad individuare alcuni collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce ad esprimere in modo corretto le relazioni individuate e a rappresentarle. Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	
	6	Se guidato, riesce ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione. Se guidato riesce a operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	
	5 e<5	Anche se guidato, ha difficoltà a individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti. Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	
Acquisire e interpretare le informazioni	9-10	Analizza in modo critico le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta con piena consapevolezza (10) o consapevolmente (9) l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	
	8	Analizza in modo autonomo le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta autonomamente l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	
	7	Se stimolato, riesce ad analizzare le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	
	6	Deve essere guidato nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni principali.	
	5 e<5	Ha difficoltà, anche se guidato, nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Spesso stenta a distinguere fatti e opinioni principali.	
			MEDIA

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno dimostrato nel realizzare un determinato compito;
- il miglioramento raggiunto rispetto al livello di partenza;
- la partecipazione al dialogo educativo dimostrata attraverso interventi pertinenti, l'interesse per le singole discipline, l'approfondimento personale dei temi affrontati nell'attività didattica;
- la capacità di essere autonomi di fronte ai problemi e alla ricerca delle loro soluzioni;
- il livello complessivo della classe;
- il livello di socializzazione raggiunto da ogni singola studentessa e da ogni singolo studente, la loro capacità di collaborare con gli altri, ascoltandone e rispettandone le opinioni, ed esprimendo il proprio punto di vista motivandolo e non prevaricando sui compagni;
- la capacità di sviluppare il proprio giudizio critico, senza farsi condizionare dalle opinioni correnti, ma dimostrando di pensare autonomamente;
- la situazione personale di ogni studentessa e di ogni studente;
- la competenza raggiunta nel saper comunicare le conoscenze acquisite attraverso il percorso di studi e nel saperle rielaborare in maniera autonoma e personale.

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

SCALA DI MISURAZIONE
(con riferimento ad un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro.	Non raggiunto	2-3-4
Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori		Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

2) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Gli insegnanti hanno ritenuto il peer tutoring lo strumento migliore per permettere agli studenti di raggiungere il successo formativo. Di fronte a situazioni critiche, si è provveduto tempestivamente a comunicare con le famiglie. Le attività di recupero e sostegno in tutti gli insegnamenti sono state attivate in orario curriculare, attraverso appositi interventi in itinere di norma alla fine di ogni modulo didattico.

In classe sono presenti due alunne con bisogni educativi speciali, nello specifico un'alunna tutelata ai sensi della legge 170/2010 e un'alunna tutelata ai sensi della legge 104/1992, per le quali sono stati predisposti tutti i documenti previsti dalle leggi di riferimento. Questi sono consultabili in segreteria al fine di tutelarne la privacy.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Anno scolastico 2020/2021:

- Corso sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro: articolato in 4 ore di corso base e 8 ore di corso specifico.
- Corso su piattaforma Unicredit di educazione finanziaria.

Anno scolastico 2021/2022:

- Progetto Fattore J: incontri on line.
- Corso di sensibilizzazione LIS.
- Progetto "Impariamo insieme". Modulo IPSAPERI.

Anno scolastico 2022/2023:

- Progetto Fattore J. Incontri on line.
- Corso LIS.
- Orientamento in uscita.
- Orientamento in uscita:
 - ✓ Salone dell'Orientamento per la scelta dei percorsi post diploma;
 - ✓ Orientamento Regione Piemonte (Bacino 1 gruppo);
 - ✓ Salone dell'Orientamento: Campus Orienta Digital - Iscrizione Streaming Scuole – SOCIOSANITARIO – Sentieri delle Professioni;
 - ✓ Orientamento individuale Regione Piemonte (Bacino 1 Gruppo).
- Progetto ASAI supporto e aiuto per lo studio al pomeriggio.
- Corso Primo Soccorso.
- Progetto Impariamo Insieme. Salone del Gusto.

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

Anno scolastico 2020/2021:

Corso sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro:

il corso ha fornito agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per muoversi in sicurezza negli ambienti di lavoro.

Corso su piattaforma Unicredit di educazione finanziaria:

il corso, svolto interamente on line a causa dell'emergenza Covid per un totale di 30 ore, ha permesso agli studenti di conoscere i diversi tipi di strumenti finanziari a disposizione degli utenti, concentrandosi in particolare su educazione finanziaria e imprenditoriale, sviluppo del pensiero imprenditoriale, esperienza nell'attività bancaria e d'impresa, orientamento allo studio e al lavoro.

Anno scolastico 2021/2022:

Progetto Fattore J. Incontri on line:

gli incontri svolti on line in orario curricolare hanno affrontato temi riguardanti l'area delle neuroscienze in collaborazione con l'Università Campus Biomedico di Roma; in collaborazione con l'AIMS, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, ha approfondito gli aspetti legati alla sclerosi multipla, attraverso una prospettiva d'insieme che abbraccia il tema dei diritti delle persone con sclerosi multipla, i servizi sanitari e socio – sanitari, la promozione, l'indirizzo e il finanziamento della ricerca scientifica. Un incontro ha riguardato al Fondazione Near, un altro ha riguardato l'infettivologia con NPS e l'ultimo è stato un evento territoriale.

Corso sensibilizzazione LIS:

il corso è stato erogato in orario curricolare dall'Istituto dei Sordi di Torino e ha mirato a sensibilizzare gli studenti sulla Lingua dei Segni Italiana.

Progetto "Impariamo insieme". Modulo IPSAPERI:

l'Istituto Superiore Sella Aalto Lagrange, grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al bando PON-FSE prot. 9707 del 27/04/2021, ha dato agli studenti la possibilità di fruire gratuitamente di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), attraverso modalità innovative di work based learning. L'attività è stata finalizzata alla costituzione di un canale di comunicazione tra scuola e mondo produttivo, attraverso il Portale dei Saperi, strumento informatico in grado di realizzare una mappatura economica e sociale del territorio attraverso la raccolta di video interviste.

Anno scolastico 2022/2023:

Progetto Fattore J. Incontri on line:

Corso LIS:

completamento del percorso iniziato lo scorso anno; l'esame finale ha permesso agli allievi il conseguimento del livello base - A1 della lingua dei segni.

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20
TOTALE		60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa	1-10
	Mediocre	11-23
	Sufficiente	24-27
	Discreta/buona	28-36
	Ottima/eccellente	37-40
TOTALE		100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).

Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

1) Indicazioni per la definizione della seconda prova, in base a quanto definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 164 del 15/06/2022 e alla luce di quanto indicato nella OM 45/2023 che recita: «[...] Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.»

RELAZIONE TRA NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI, COMPETENZE E INSEGNAMENTI INTERESSATI

a) Area operativa amministrativa

<i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative ▪ Psicologia generale e applicata
<i>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative ▪ Psicologia generale e applicata ▪ Matematica

b) Area operativa informativa relazionale

<i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</i>	
<i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative ▪ Psicologia generale e applicata ▪ Scienze motorie ▪ Lingue straniere
<i>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative ▪ Psicologia generale e applicata ▪ Lingue straniere

c) Area operativa della cura delle persone

<i>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</i>	
<i>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative ▪ Psicologia generale e applicata ▪ Scienze motorie

d) Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

<i>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Psicologia generale e applicata ▪ Scienze motorie
--	--

e) Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

<i>Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative ▪ Psicologia generale e applicata ▪ Scienze motorie
<i>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</i>	
Nuclei tematici fondamentali	Insegnamenti interessati
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Igiene e cultura medico sanitaria ▪ Diritto, economia e tecnica amministrativa ▪ Metodologie operative ▪ Psicologia generale e applicata

a) Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE IN USCITA a cui fare particolare riferimento nella stesura delle tracce e relative considerazioni

Nuclei TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO	Competenze in uscita
<p>Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p>	<p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio educativi, rivolti a bambini adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali informali.</p>
<p>Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p>

<p>Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p>	<p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>
<p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p>	<p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>
<p>Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>
<p>Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.</p>	<p>Accogliere, conservare, elaborare e trasmettere i dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e la valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>

b) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

<i>Indicatori</i>	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max
<i>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale</i>	Ottima padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	4	4
	Buona padronanza del patrimonio espressivo della lingua italiana circa il contesto professionale	3	
	Sufficiente padronanza del patrimonio lessicale relativo al contesto professionale	2	
	Mediocre padronanza del lessico inerente il contesto professionale	1,5	
	Scarsa padronanza del lessico inerente il contesto professionale	0,5	
	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3	3

<i>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova</i>	La struttura logico espositiva è molto adeguata alla tipologia della prova	2,5	
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova	2	
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente	1,5	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	1	
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova</i>	Eccellente padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	5	5
	Buona padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	4	
	Discreta padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	3	
	Sufficiente padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	2	
	Mediocre padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	1,5	
	Scarsa padronanza dei nuclei tematici di riferimento della prova	1	
<i>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</i>	Buone abilità e conoscenze professionali	8	8
	Discrete competenze professionali	7	
	Sufficienti competenze professionali	6	
	Mediocre competenze professionali	5	
	Competenze professionali lacunose	4	
	Competenze professionali molto scarse	3	
	Competenze professionali quasi nulle	2	
	Nessuna competenza professionale	1	

c) materiali che possono essere messi a disposizione dei candidati per lo svolgimento della seconda prova

"Documento: *Malattia di Parkinson*, in www.epicentro.iss.it, 19 settembre 2013"

GLO

Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli studenti con accertata condizione di disabilità

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (articoli 2 e 3 del D.I. 182/2020).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

È assicurata la **partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse** con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del **principio di autodeterminazione**.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. I	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

.....



2) Simulazioni della seconda prova scritta

- **Date di svolgimento**

- 29 marzo 2023
- 22 maggio 2023

Testi somministrati (allegato E)

Si rimanda alla consultazione dell'allegato E

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

29 maggio 2023

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

- **Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni (allegato F)**

Si rimanda alla consultazione dell'allegato F

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

Torino, 15 maggio 2023

Firma del Coordinatore di Classe

Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Insegnamento ***Lingua e Letteratura italiana***
Prof. ***Musco Veronica***
classe **V R**
indirizzo **Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno acquisito la conoscenza degli autori e delle opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e straniero dal secondo '800 all'inizio del '900 attraverso una selezione di autori, di cui sono stati approfonditi la poetica e alcuni testi antologici.

Per quanto riguarda la prima prova scritta, gli studenti hanno affrontato non solo la simulazione prevista, ma anche le verifiche svolte nel corso dell'anno, che sono state strutturate sul modello di quelle previste per l'Esame di Stato.

Riguardo, invece, ai romanzi letti nel corso dell'anno scolastico, sono state somministrate agli studenti delle verifiche semi-strutturate, volte ad accertare la comprensione del testo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno raggiunto una competenza sufficiente nell'uso dei registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici, dimostrando di saper esporre in maniera sufficiente un argomento di studio. Hanno dimostrato maggiori difficoltà nell'organizzazione e nella produzione di un testo scritto.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe è in grado di riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana e di contestualizzare i testi in rapporto alla tradizione culturale. Gli studenti, inoltre, riescono a utilizzare sufficientemente il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e a esporre le conoscenze acquisite. Per quanto riguarda la produzione scritta, riescono a produrre in modo corretto e adeguato i testi scritti, raggiungendo livelli sufficienti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è stato articolato in quattro ore settimanali, per un totale di circa 113 ore al 15 maggio.

5) METODOLOGIE

La metodologia utilizzata è stata quella della lezione frontale accompagnata, però, dall'utilizzo di power point corredati da video e immagini. Le lezioni frontali, in ogni caso, hanno sempre lasciato spazio al dibattito e alle discussioni sui vari argomenti affrontati, anche con riferimenti all'attualità e alle vicende contemporanee. È stato dato largo spazio alla lettura, all'analisi e alla parafrasi dei brani antologici. Fondamentale anche la lettura di un libro al mese.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni spiegazione è stata sempre accompagnata dalla produzione alla lavagna di power point, video e immagini, che hanno avuto lo scopo di fissare i concetti fondamentali e di permettere il rapido ripasso dei contenuti. Si è dato molto spazio alla correttezza dell'espressione linguistica.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Testo in adozione, lim, power point, video di youtube, classe virtuale sulla piattaforma di Istituto.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato e alcune verifiche scritte sono state svolte sul modello delle tracce degli Esami.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati adottati i criteri concordati nell'ambito delle riunioni di Dipartimento (per i quali si rimanda all'allegata tabella), pur essendo rivolta un'attenzione individualizzata per ogni allievo, di cui si sono tenute in debito conto le capacità, l'impegno, i progressi e la situazione personale.

SCALA DI MISURAZIONE

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	1-2-3-4- gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 ottimo

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli allievi sono stati valutati attraverso interrogazioni orali, verifiche scritte sul modello dell'Esame, verifiche semi-strutturate sui libri letti nel corso dell'anno scolastico e due simulazioni dell'Esame di Stato.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Per le prove orali è stata adottata la seguente griglia di valutazione:

	Acquisizione delle conoscenze	Organicità dell'argomentazione	Approfondimenti	Padronanza della lingua
10 – 9	Conoscenze complete e dettagliate	Opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	Sa formulare valutazioni autonome	Uso dei termini corretto e esposizione chiara e coerente
8	Conoscenze complete e precise	Si attiene alle domande e le svolge con autonomia e in modo esauriente	Elabora personalmente attraverso analisi ed opportune sintesi	Corretto uso dei termini essenziali e esposizione abbastanza chiara
7	Conoscenze essenziali discrete e complete	Risponde in modo pertinente, argomentando in maniera appropriata seppur con qualche aiuto	Comprende i contenuti e dimostra di averli assimilati	Corretto uso dei termini essenziali e esposizione abbastanza chiara
6	Solo conoscenze essenziali	Se guidato espone l'argomento in maniera coerente	Preparazione mnemonica, ma se guidato dimostra di avere assimilato i contenuti	Incertezza nell'uso dei termini e esposizione poco chiara
5	Possiede poche conoscenze essenziali	Tende a divagare e non è in grado di argomentare in modo logico	Preparazione carente ed esclusivamente mnemonica	Terminologia inadeguata e esposizione incoerente e confusa
4 – 3	Non possiede le conoscenze essenziali	Divaga e non è in grado di argomentare	Preparazione decisamente carente	Terminologia inadeguata e esposizione incoerente e confusa
2	Rifiuta di sostenere la prova			

Per le prove scritte sul modello di quelle degli Esami di Stato è stata adottata la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
	TOTALE	60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			

<p>TIPOLOGIA A</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto dei vincoli posti nella consegna ● Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. ● Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). ● Interpretazione corretta e articolata del testo. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
<p>TIPOLOGIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. ● Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. ● Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
<p>TIPOLOGIA C</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. ● Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. ● Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
<p>TOTALE</p>		<p>100</p>	

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il livello di preparazione generale è stato omogeneo e generalmente sufficiente, anche se un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto buoni livelli. Pochi studenti si sono distinti per la loro curiosità e l'interesse per la proposta formativa, partecipando con interesse ai percorsi didattici programmati, e hanno supportato questo interesse con un lavoro individuale continuo ed efficace. Non sempre, inoltre, gli allievi hanno dimostrato la maturità necessaria nel rispettare le consegne loro assegnate.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Insegnamento **Storia**
Prof. **Musco Veronica**
classe **V R**
indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno acquisito la conoscenza dei fatti storici verificatisi in Europa e nel mondo nel corso del Novecento. Per quanto riguarda la prima prova scritta, gli studenti hanno affrontato non solo la simulazione prevista, ma anche alcune verifiche svolte sul finire dell'anno scolastico.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno raggiunto una competenza sufficiente nell'uso dei registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici, dimostrando di saper esporre in maniera sufficiente un argomento di studio.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe conosce e identifica i principali fatti della storia d'Italia e d'Europa, colloca i fenomeni nella dimensione spazio-temporale, riesce a comprendere meglio il presente nelle sue diversità e differenziazioni culturali e sociali, confronta il passato e le sue differenze con il presente, individuandone i nessi e i collegamenti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è stato articolato in due ore settimanali, per un totale di circa 61 ore al 15 maggio.

5) METODOLOGIE

La metodologia utilizzata è stata quella della lezione frontale accompagnata, però, dall'utilizzo di power point corredati da video e immagini. Le lezioni frontali, in ogni caso, hanno sempre lasciato spazio al dibattito e alle discussioni sui vari argomenti affrontati, anche con riferimenti all'attualità e alle vicende contemporanee.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni spiegazione è stata sempre accompagnata dalla produzione alla lavagna di power point, video e immagini, che hanno avuto lo scopo di fissare i concetti fondamentali e di permettere il rapido ripasso dei contenuti. Si è dato molto spazio alla correttezza dell'espressione linguistica.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Testo in adozione, lim, power point, video di youtube, classe virtuale sulla piattaforma di Istituto.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati adottati i criteri concordati nell'ambito delle riunioni di Dipartimento (per i quali si rimanda all'allegata tabella), pur essendo rivolta un'attenzione individualizzata per ogni allievo, di cui si sono tenute in debito conto le capacità, l'impegno, i progressi e la situazione personale.

SCALA DI MISURAZIONE

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	1-2-3-4- gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 ottimo

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli studenti sono stati valutati prevalentemente attraverso interrogazioni orali. Sul finire dell'anno scolastico sono state svolte alcune verifiche scritte sotto forma di tema storico.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per le interrogazioni orali è stata utilizzata la seguente griglia di valutazione:

	Acquisizione delle conoscenze	Organicità dell'argomentazione	Approfondimenti	Padronanza della lingua
10 – 9	Conoscenze complete e dettagliate	Opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	Sa formulare valutazioni autonome	Uso dei termini corretto e esposizione chiara e coerente
8	Conoscenze complete e precise	Si attiene alle domande e le svolge con autonomia e in modo esauriente	Elabora personalmente attraverso analisi ed opportune sintesi	Corretto uso dei termini essenziali e esposizione abbastanza chiara
7	Conoscenze essenziali discrete e complete	Risponde in modo pertinente, argomentando in maniera appropriata seppur con qualche aiuto	Comprende i contenuti e dimostra di averli assimilati	Corretto uso dei termini essenziali e esposizione abbastanza chiara
6	Solo conoscenze essenziali	Se guidato espone l'argomento in maniera coerente	Preparazione mnemonica, ma se guidato dimostra di avere assimilato i contenuti	Incertezza nell'uso dei termini e esposizione poco chiara
5	Possiede poche conoscenze essenziali	Tende a divagare e non è in grado di argomentare in modo logico	Preparazione carente ed esclusivamente mnemonica	Terminologia inadeguata e esposizione incoerente e confusa
4 – 3	Non possiede le conoscenze essenziali	Divaga e non è in grado di argomentare	Preparazione decisamente carente	Terminologia inadeguata e esposizione incoerente e confusa
2	Rifiuta di sostenere la prova			

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il livello di preparazione generale è stato omogeneo e generalmente sufficiente, anche se un piccolo gruppo di studenti ha raggiunto buoni livelli. Pochi studenti si sono distinti per la loro curiosità e l'interesse per la proposta formativa, partecipando con interesse ai percorsi didattici programmati, e hanno supportato questo interesse con un lavoro individuale continuo ed efficace. Non sempre, inoltre, gli allievi hanno dimostrato la maturità necessaria nel rispettare le consegne loro assegnate.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Insegnamento **INGLESE**
Prof. **ALESSIA CULLOTTA**
classe **V R**
indirizzo **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese
- Conoscenza di tematiche in lingua del proprio indirizzo e del lessico relativo
- Approfondimento di alcuni aspetti interdisciplinari

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Interiorizzazione delle strutture morfosintattiche.
- Competenze linguistiche di livello A2 - B1
- Comprensione di testi orali e scritti di tematica del proprio indirizzo
- Produzione di testi orali e scritti di tematica del proprio indirizzo

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Con distribuzione disomogenea gli allievi hanno raggiunto:
- Capacità di studio autonomo
 - Capacità di usare la lingua per comunicare su argomenti socio-sanitari
 - Capacità di usare la lingua per comunicare su argomenti affrontati nel programma
 - Capacità di cooperare in gruppo per progetti su argomenti socio-sanitari

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La disciplina ha previsto 2 moduli settimanali da 50 minuti.

5) METODOLOGIE

- Lezione interattiva
- Lezione frontale
- Esercitazioni scritte e orali
- Lettura e traduzione di testi
- Elaborazione di progetti di gruppo
- Esposizione di presentazioni di gruppo ed individuali

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Personalizzazione dell'approccio educativo
- Attività di consolidamento
- Creazione comunitaria di schede appunti personalizzate

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: Patrizia Revellino Giovanna Schinardi Emilie Tellier "GROWING INTO OLD AGE" - Clitt Editore
- Schede prodotte dal docente in coordinazione con gli alunni
- Materiale in formato digitale trovato in Internet.
- Uso della LIM, Google CLASSROOM

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Revisione degli argomenti svolti e simulazione colloquio d'Esame

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto, oltre che della scala di misurazione oggettiva elaborata dall'Istituto, dell'impegno individuale e dai progressi dimostrati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Interrogazioni orali su argomenti affrontati nel programma
- Prove scritte: domande a risposta multipla e domande aperte
- Progetti di gruppo con valutazione individuale e complessiva

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

- Conoscenze e competenze insufficienti e lacunose 3-4
- conoscenze e competenze frammentarie e/o destrutturate 5
- conoscenze e competenze sufficienti 6
- conoscenze e competenze discrete 7
- conoscenze e competenze buone 8
- conoscenze e competenze complete 9
- conoscenze e competenze approfondite 10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Le competenze linguistiche e le conoscenze sono state raggiunte in modo disomogeneo dagli alunni della classe. Durante gli ultimi mesi dell'anno la calendarizzazione di attività curriculari diurne ha rallentato la cadenza delle lezioni e quindi del completamento del programma, impedendo approfondimenti mirati alla riduzione delle lacune strutturali o di contenuto.

ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: MONACO ANASTASIA
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

Insegnamento **MATEMATICA**
Prof. **Monaco Anastasia**
classe **VR**
indirizzo **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- 1) Funzioni esponenziali
 - Equazioni esponenziali (con raccoglimento e sostituzione)
- 2) Funzioni logaritmiche
 - Calcolo dei logaritmi, individuazione della base del logaritmo e individuazione dell'argomento del logaritmo
 - Proprietà dei logaritmi: proprietà relative al logaritmo di un prodotto, di una potenza o di un quoziente; da un logaritmo a una somma algebrica e da una somma algebrica a un logaritmo
- 3) Richiami e complementi di statistica
 - Dati statistici
 - Distribuzioni di frequenze
 - Rappresentazione grafica dei dati
 - Indici di posizione
- 4) Complementi sulle equazioni
 - Equazioni di grado superiore al secondo
- 5) Introduzione all'analisi
 - Dominio di una funzione
 - Segno di una funzione
- 6) Limiti di funzioni reali di variabile reale
 - Limiti di funzione: per x che tende ad un numero finito e per x che tende ad infinito.
- 7) Continuità
 - Limiti di funzione e forme indeterminate
 - Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale e obliquo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Competenze matematiche
- Utilizzare tecniche e procedure di calcolo
 - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Competenze chiave dell'Unione europea
- Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
 - Competenze sociali e civiche
 - Imparare ad imparare

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Risolvere equazioni esponenziali applicando le proprietà delle potenze.
- Risolvere logaritmi e applicare le proprietà dei logaritmi.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare i dati
- Determinare frequenze relative e assolute
- Trasformare una frequenza relativa in percentuale
- Rappresentare graficamente una tabella di frequenze
- Calcolare indici di posizione e di variabilità
- Analizzare dati e interpretarli
- Risolvere equazioni di grado superiore al secondo
- Calcolare il dominio di una funzione
- Studiare il segno di una funzione
- Calcolare i limiti di funzione e riconoscere le forme indeterminate
- Calcolare gli asintoti di una funzione

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo ha previsto 3 moduli settimanali di 50 minuti svolti in presenza.

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Esercitazioni (alla lavagna, individuali e di gruppo)
- Ripasso regolare degli argomenti precedenti

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Richiami a conoscenze pregresse
- Esercitazioni guidate
- Cooperative learning

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Materiale realizzato dall'insegnante
- LIM
- Registro elettronico
- Piattaforma "Classroom"

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Potenziamento di argomenti di possibile collegamento con altre discipline
- Approfondimento di argomenti legati alla materia di indirizzo

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione di ogni alunno si è considerato:

- il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- la competenza dell'utilizzo del linguaggio e del simbolismo appropriato;
- il livello di partecipazione delle attività didattiche proposte;

- il miglioramento operato rispetto al livello di partenza.

In merito alla valutazione delle verifiche scritte e orali si fa riferimento alle tabelle di valutazione redatte dal Dipartimento di Matematica.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Interrogazione lunga
- Interrogazione breve
- Prove semistrutturate
- Esercizi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PROVA SCRITTA	PROVA ORALE	VOTO in decimi
Lavoro non svolto o interamente errato	Assenza di risposte	Due
Lavoro con notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti, gravi lacune nei contenuti minimi	Gravemente insufficiente la conoscenza dei contenuti minimi, lessico inadeguato	Tre/quattro
Lavoro parzialmente svolto Con alcuni gravi errori	Carenze sui contenuti minimi, lessico non appropriato	Cinque
Lavoro che raggiunge gli obiettivi minimi fissati	Sufficiente la conoscenza dei contenuti minimi anche se il lessico è limitato e il registro parzialmente informale	Sei
Lavoro che utilizza consapevolmente i contenuti minimi	Uso appropriato del lessico per esprimere le conoscenze minime	Sette
Lavoro che raggiunge obiettivi disciplinari superiori a quelli minimi	Buona la conoscenza disciplinare e l'uso del lessico specifico	Otto
Lavoro che rivela padronanza dei contenuti disciplinari, intuito, capacità di analisi e sintesi	Capacità di rielaborazione personale dei contenuti minimi, uso appropriato del lessico disciplinare	Nove/dieci

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico l'impegno da parte della maggior parte degli alunni alle attività scolastiche ha avuto un andamento abbastanza costante; la partecipazione alle attività didattiche è stata discreta. In merito agli esiti, la classe ha raggiunto un livello in media sufficiente. L'atteggiamento della classe è stato complessivamente corretto.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

Insegnamento ***Igiene e cultura medico-sanitaria***
Prof. ***Bella Santa Ada***
classe **VR**

indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La gravidanza dal concepimento alla nascita. Fattori di rischio in gravidanza e patologie correlate.
Tutela materno –infantile. Cure e screening neonatali. L'organizzazione dei servizi sanitari. Figure professionali operanti nei servizi. L'elaborazione di un progetto di intervento. L'organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale.
Le disabilità. Principali disabilità fisiche e psichiche. Servizi socio-sanitari per disabili.
L'invecchiamento. Demenze e patologie tipiche della terza età. Servizi socio-sanitari per anziani. Principali modalità e procedure di intervento su persone con disagio psichico.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano
- Identificare metodi, mezzi, scopi di azione rivolte all'igiene di ambienti e persone
- Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale
- Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati

- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il monte ore dedicato all'insegnamento è di 5 moduli settimanali di 50 minuti per 33 settimane.

5) METODOLOGIE

- Lezione partecipata.
- Brainstorming
- Cooperative learning
- Flipped classroom

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Visione di video scientifici, peer education, brain storming e richiamo degli argomenti chiave, problem solving.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- MAPPE CONCETTUALI
- LIBRO DI TESTO
- PRESENTAZIONI IN POWER POINT
- VIDEO

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Ripasso relativo agli argomenti dell'anno precedente. Sviluppo di UdA in chiave multidisciplinare con continui collegamenti alle altre discipline sia dell'area generale che dell'area di indirizzo.

Preparazione e simulazione del colloquio orale.

Svolgimento di due simulazioni della seconda prova di esame con particolare riferimento ai nuclei fondanti e alle competenze acquisite.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti, è avvenuta con verifiche di tipo formativo e sommativo che hanno tenuto particolarmente in considerazione:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza formale
- Competenza linguistica-espressiva.

Vengono considerati come criteri di valutazione anche la partecipazione alle lezioni e la puntualità delle consegne.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Colloqui
- Relazioni

- Domande a risposta aperta
- Soluzione di casi clinici

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Voto	Giudizio	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1/10-2/10	Nulla	Nessuna	Commette errori gravi	Inesistente	Non è in grado di effettuare nessuna analisi	Non è in grado di sintetizzare alcuna conoscenza	Non è capace autonomia anche se sollecitato
3/10	Molto scarso	Molto lacunosa	Limitata e confusa	Errata e/o inesistente	Errata o inesistente	Inconsistente	Contraddittorio
4/10	Gravemente insufficiente	Vaga e frammentaria	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Molto incerta	Superficiale e confusa	Parziale	Parzialmente contraddittorio
5/10	Insufficiente	Superficiale	Commette errori	Limitata	Parziale	Corretta ma solo se guidata	Coerente solo se sollecitato
6/10	Sufficiente	Completa ma non approfondita	Adeguate	Corretta	Completa ma non approfondita	Corretta	Coerente, ma sollecitato
7/10	Discreto	Adeguate	Sicura	Sicura	Completa	Autonoma	Coerente e adeguata
8/10	Buono	Completa ed approfondita	Aderente	Sicura e coerente	Completa e approfondita	Autonoma e completa	Critica
9/10	Ottimo	Completa e coordinata	Puntuale	Autonoma	Articolata	Completa ed organica	Critica ed approfondita
10/10	Eccellente	Completa coordinata ed ampliata	Puntuale ed ampia	Autonoma e completa	Articolata e approfondita	Completa organica e personale	Critica approfondita complessiva interdisciplinare

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è decisamente divisa in 2 gruppi totalmente differenti per interesse e partecipazione. Un primo gruppo attento e partecipativo ha raggiunto buoni livelli di preparazione. Un secondo gruppo, invece, non ha raggiunto gli obiettivi minimi in relazione alle conoscenze e competenze acquisite. Gli alunni con BES si sono avvalsi delle misure compensative previste nei rispettivi PDP e PEI.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Insegnamento **Metodologie Operative**
Prof. Piroso Angela
classe **V R**

indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere i principali bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. Individuare modalità di presentazione dei servizi ai fini informativi e divulgativi. Il laboratorio come setting di apprendimento

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Esporre gli elementi fondamentali della disciplina e saper gestire il materiale di studio in autonomia e in modo ordinato.
Produrre materiale adeguato alle fasce di utenza (anziani, minori e disabili) utilizzando semplici tecniche grafico-espressive.
Rilevare in modo guidato condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

da Settembre a Maggio

5) METODOLOGIE

Cilce time, brainstorming, lavori di gruppo, classe capovolta, mappe concettuali, lezione partecipata

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Dibattito, problem solving, apprendimento cooperativo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Strumenti e materiali audiovisivi e multimediali, Fotocopie, libri, Aula PC, materiale di recupero per attività pratica

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Esercitazioni di casi specifici (bambini, anziani e disabili nell' ambito sociale), mappe concettuali, schemi riassuntivi, documentazioni varie.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si è considerato nella valutazione di ogni allievo:

- il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e conoscenze;
- la partecipazione alle attività proposte;
- Il miglioramento operato rispetto al livello di partenza.

In merito alla valutazione delle verifiche scritte, orali e pratiche, si fa riferimento alle tabelle di valutazione redatte dal Dipartimento di Metodologie Operative.

Valutazione scritta, orale e pratica

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni orali, verifiche scritte, esercitazioni sui casi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione elaborate ed approvate nelle riunioni di Dipartimento di metodologie operative e approvate in Collegio dei Docenti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Insegnamento **PSICOLOGIA GENERALE, EVOLUTIVA ED EDUCATIVA**
 Prof. **PAGANO Luisa**
 classe **V R**
 indirizzo **SERVIZI PER SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche)
 I principi generali della psicoanalisi: l'inconscio, le istanze della psiche, i meccanismi di difesa, la teoria della sessualità. Freud, Adler e Jung.
 La psicoanalisi infantile: Klein, Winnicott e Spitz
 Il concetto di "bisogno" e i diversi tipi di bisogni
 La teoria della comunicazione. Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario
 Metodi di analisi e di ricerca in psicologia. Le tecniche osservative e non osservative di raccolta dei dati. La progettazione dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario
 Aspetti salienti del profilo professionale e compito degli operatori in ambito socio-sanitario
 Alcuni tra i principali metodi di intervento su minori, nuclei familiari, disabili e anziani

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza
 Saper utilizzare alcuni strumenti di raccolta dei dati relativi a un certo fenomeno
 Saper individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati
 Essere in grado di facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati
 Essere in grado di individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sui tipi di intervento in psicologia
 Saper gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Padroneggiare i concetti fondamentali delle teorie della personalità che possono essere utili all'operatore socio-sanitario
 Distinguere i differenti metodi impiegati nell'ambito della ricerca psicologica, cogliendone le differenze fondamentali
 Riconoscere le diverse tecniche di raccolta dei dati, individuandone le caratteristiche principali
 Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario, riconoscendone i compiti specifici
 Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario
 Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato per minori, nuclei familiari, disabili ed anziani

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo ha previsto 4 moduli settimanali di 50 minuti che si sono svolti in presenza.

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Flipped Classroom
- Mappe concettuali e mappe amiche
- Lavori di gruppo
- Letture di brani scelti
- Studio di casi

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si è utilizzato un approccio funzionale-comunicativo, con attività e modalità didattiche varie e flessibili:

- lezione frontale, per fornire stimoli e modelli di analisi;
- lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze, la richiesta mirata di aiuto, la capacità di integrare conoscenze, abilità e competenze in gruppo;
- Flipped Classroom, per consentire il miglioramento delle interazioni educative in aula, ottimizzando di conseguenza il tempo a scuola; per sviluppare e rafforzare l'apprendimento autonomo e tra pari;
- lavoro a coppie e in piccolo gruppo strutturato e/o con modalità cooperative per favorire processi di insegnamento/apprendimento tra pari, l'acquisizione e l'esercizio di competenze relazionali, la capacità di lavorare in gruppo
- attenzione ai diversi stili cognitivi, autovalutazione dei propri atteggiamenti, attività di recupero e di consolidamento

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Si sono utilizzati i seguenti strumenti di lavoro per stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi e favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati:

- libro di testo in adozione;
- materiali elaborati dall'insegnante forniti in file su Classroom;
- materiali e risorse online e offline da internet;
- utilizzo di Classroom e di materiali multimediali compatibilmente con i dispositivi e gli strumenti messi a disposizione dalla scuola e in possesso dei discenti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

- Sostegno ai discenti per stabilire opportuni collegamenti interdisciplinari
- Prove guidate sulla tipologia A, B, C, D di preparazione alla seconda prova scritta

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazioni periodiche attraverso verifiche scritte e interrogazioni orali, che hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Padronanza dei contenuti
- Completezza della risposta
- Chiarezza espositiva
- Pertinenza e struttura logica della risposta
- Utilizzo di un linguaggio specifico e adeguato

Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, o come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito;
- il miglioramento rispetto al livello di partenza;
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi;

- l'autonomia nell' affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni;
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie;
- la capacità di giudizio critico;
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

VERIFICHE SCRITTE
Casi da analizzare
VERIFICHE ORALI
Interrogazioni articolate e interrogazioni brevi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

I criteri di misurazione delle prove fanno riferimento a quanto definito in sede di programmazione dal Dipartimento, nello specifico

Per le verifiche scritte: viene utilizzata la griglia adottata per la correzione della seconda prova scritta

Per le verifiche orali: viene utilizzata la seguente griglia

Indicatori	Livelli di prestazione	Punti previsti	Punti assegnati
Conoscenze	Assenti	0	
	Frammentarie e lacunose	1	
	Superficiali	2	
	Discrete	3	
	Esaurienti	4	
	Approfondite	5	
Lessico specifico	Non utilizzato	0	
	Non sempre adeguato	0,5	
	Espresso con padronanza	1	
Argomentazione	Assente	0	
	Incerta e approssimativa	0,5	
	Con qualche salto logico	1	
	Coerente	1,5	

		Fluida e sicura	2		
	Collegamenti	Assenti	0		
		Mnemonici non compresi	0,5		
		Presenti se guidato	1		
		Presenti e opportuni	1,5		
		Autonomi e critici	2		
				Tot.	

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è molto eterogenea: in generale la frequenza e/o l'interesse sono stati discontinui, nonostante ciò, alcuni allievi hanno seguito le lezioni costantemente, partecipando al dialogo educativo e intervenendo in modo appropriato; di questi qualcuno si è distinto per l'impegno e l'interesse, raggiungendo risultati molto buoni; parte degli allievi con lacune pregresse si sono impegnati cercando, di superare le difficoltà incontrate per raggiungere risultati sufficienti o discreti, mentre altri hanno stentato a raggiungere la sufficienza.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

INSEGNAMENTO : FRANCESE

Prof. ssa Pavonciello Giovanna

classe V R

indirizzo : Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

La classe è in grado di esporre in lingua straniera, utilizzando un linguaggio di settore di base e una morfosintassi semplice, gli argomenti studiati in relazione alla Terza Età, in particolare alle patologie incurabili più diffuse e ai loro fattori di rischio e prevenzione; all'Handicap, dove si è approfondito l'Autismo e la Sindrome di Down; all'Agenda 2030 nello specifico, all'Obiettivo 2 in relazione alle problematiche sanitarie causate dalla malnutrizione e denutrizione nel mondo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Leggere comprendere e interpretare testi scritti con linguaggio di settore dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili a gestire l'interazione comunicativa nel contesto sanitario e sociale, utilizzando il linguaggio di settore;

- Produzione orale e scritta in lingua sui contenuti studiati utilizzando le strutture morfosintattiche studiate nel quinquennio;

- Utilizzo della lingua straniera a scopo comunicativo e operativo.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

In generale gli allievi e le allieve riescono a gestire un colloquio in lingua sulle tematiche studiate apportando in qualche caso delle semplici opinioni personali. Tuttavia, qualcuno di loro, non è riuscito ad acquisire una capacità di esposizione in lingua non mnemonica. Quasi tutti e tutte si orientano, sia pure approssimativamente, nel ventaglio delle principali tematiche di settore dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale con una certa consapevolezza verso la Promozione della Salutogenesi e la Prevenzione delle malattie.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tutto il triennio della scuola superiore e in particolare l'intero anno scolastico in corso.

5) METODOLOGIE

La metodologia di insegnamento è stata di tipo comunicativo funzionale ai bisogni linguistici del gruppo classe eterogeneo per il livello di lingua, alternato a un metodo di apprendimento Induttivo dei contenuti. L'approccio agli argomenti interdisciplinari è partito sempre dall'esperienza personale dei ragazzi per poi arrivare a una definizione dei contenuti e ad un'analisi sfaccettata dei collegamenti con le altre discipline di settore. Il lavoro in classe è stato puntualmente sistematizzato dalla produzione di riassunti, schemi e sintesi condivisi puntualmente sulla piattaforma Classroom che ha reso il consolidamento dei contenuti minimi e del lessico di settore, accessibili. Si è insistito sulla correttezza dell'espressione linguistica e sulla semplificazione dei contenuti lessicali e sul Cooperative learning e peer tutoring.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Al fine di includere i diversi stili di apprendimento presenti nel gruppo classe è stata adottata una didattica multisensoriale che comprende la facilitazione dello studio attraverso il canale visivo (utilizzo di organizzatori grafici come mappe, foto, immagini, filmati) e uditivo (utilizzo di podcast con lettura della trascrizione, visione di video sottotitolati); un clima di studio positivo e partecipato; la minimizzazione dei punti deboli degli alunni con difficoltà; l'attribuzione dell'importanza dei contenuti appresi.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Aula, LIM, Video, Podcast, Piattaforma Classroom, libro digitale e cartaceo.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

3 ore di studio di recupero in itinere sulla lettura ad alta voce e la fonetica francese. Schede specifiche di lessico di settore. Visione di video sottotitolati in lingua e lettura ad alta voce a coppie della trascrizione dei contenuti.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti si è basata sui seguenti criteri:

- la partecipazione attiva al dialogo-educativo;
- il rispetto dei tempi delle consegne;
- i progressi nell'arco del percorso scolastico rispetto al livello di partenza;
- la capacità di autocorrezione e riflessione sull'errore nelle produzioni scritte e orali;
- la padronanza del lessico di settore in lingua;
- il livello di acquisizione delle abilità e competenze.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

La valutazione degli apprendimenti si è basata sui seguenti criteri:

- la partecipazione attiva al dialogo-educativo;
- il rispetto dei tempi delle consegne;
- i progressi nell'arco del percorso scolastico rispetto al livello di partenza;
- la capacità di autocorrezione e riflessione sull'errore nelle produzioni scritte e orali;
- la padronanza del lessico di settore in lingua;
- il livello di acquisizione delle abilità e competenze.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Vedi Griglia di Valutazione in Allegato

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti ad oggi, per il gruppo classe sono il risultato di un impegno ritrovato con fatica dalla classe quarta dopo i due anni di Didattica Integrata con un'altra collega. La sottoscritta ha svolto costantemente un lavoro di puntualizzazione e di richiamo alla grammatica, alla precisione morfosintattica nella produzione scritta/orale e alle regole di fonetica di base. L'obiettivo è stato il consolidamento di un metodo di studio della lingua francese che consentisse di avere delle basi solide per un approccio più consapevole e meno superficiale al linguaggio di settore del monoennio.

Tuttavia, la partecipazione a numerose attività extrascolastiche della classe, in particolar modo nel secondo quadrimestre, ha causato un rallentamento dello svolgimento del programma e una semplificazione dei contenuti previsti nel Piano di Lavoro iniziale. Pertanto, una parte delle allieve presenta ancora qualche incertezza morfosintattica e grammaticale e una capacità di produzione scritta e orale prettamente mnemonica. Invece gli alunni e le alunne che hanno acquisito un metodo di studio seguendo le indicazioni della docente dall'anno scorso e rispettando puntualmente le consegne, hanno raggiunto degli esiti linguistici soddisfacenti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

DIPARTIMENTO di FRANCESE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ESPRESSIONE ORALE

Voto	Comprensione	Correttezza morfosintattica	Pronuncia, intonazione, fluidità	Lessico	Conoscenza dei contenuti	Organizzazione e rielaborazione del contenuto
10	Sa comprendere immediatamente i messaggi orali in tutti gli aspetti, anche quelli nuovi e prodotti a velocità elevata.	Sa applicare le strutture morfosintattiche con eccellente correttezza (nessun errore).	Sa riprodurre fedelmente l'intonazione e i suoni di parole e frasi esprimendosi con assoluta fluidità.	Sa usare un lessico corretto, vario e molto ricco, sempre adeguato al contesto.	Mostra un'ottima conoscenza del contenuto che risulta vario, articolato ed approfondito.	Mostra sicuro spirito critico e ottima rielaborazione personale. Sa effettuare collegamenti e/o riferimenti ad altre discipline.
9	Sa comprendere subito i messaggi orali prodotti a velocità normale ed elevata.	Sa applicare le strutture morfosintattiche con buonissima correttezza (rari errori).	Si esprime con buonissima fluidità; la pronuncia è chiara e sempre corretta.	Sa usare un lessico corretto, adeguato e vario.	Mostra un'ottima conoscenza del contenuto.	Sa organizzare il contenuto in modo del tutto coerente. Mostra spirito critico ed è capace di effettuare collegamenti.
8	Comprende con prontezza il significato di messaggi orali prodotti a velocità normale.	Applica in modo fondamentale le strutture morfosintattiche (pochi errori grammaticali non gravi).	Si esprime in modo scorrevole, con buona pronuncia.	Sa usare un lessico corretto, adeguato e abbastanza vario.	Mostra una buona conoscenza del contenuto.	Sa organizzare il contenuto e riesce a rielaborare con un certo spirito critico.
7	Comprende il significato di messaggi orali prodotti a velocità normale.	Sa usare strutture sintattiche semplici e sa applicare in modo abbastanza corretto quelle grammaticali (qualche errore).	Si esprime in modo abbastanza scorrevole, con pronuncia e intonazione accettabili.	Sa usare un lessico corretto ma in qualche punto limitato.	Mostra una discreta conoscenza del contenuto.	Sa presentare il contenuto con una certa articolazione e riesce ad elaborare in modo semplice.
6	Comprende con qualche esitazione il significato di messaggi orali prodotti a velocità normale relativi a situazioni di vita quotidiana ed argomenti trattati.	Usa strutture semplici ma abbastanza corrette; alcuni errori morfosintattici che permettono comunque la comprensione del messaggio espresso.	Si esprime con sufficiente fluidità ed una pronuncia sommaria ma fondamentale corretta.	Sa usare un lessico povero ma fondamentale corretto.	Conosce l'argomento nelle informazioni essenziali.	Riesce a organizzare sufficientemente il contenuto. Sa effettuare una minima rielaborazione, solo se guidato.
5	Comprende con qualche difficoltà.	Utilizza strutture morfosintattiche talvolta scorrette (diversi errori) riuscendo a esprimere fondamentale il messaggio.	Si esprime con scarsa fluidità e alcuni errori di pronuncia.	Usa un lessico ripetitivo, a volte non appropriato e non sempre corretto.	Conosce l'argomento in modo incompleto e/o con qualche errore.	Organizza il contenuto in modo un po' schematico. Sa parzialmente rielaborare.
4	Comprende con molta difficoltà; in alcuni punti non comprende.	Applica le strutture morfosintattiche con lacune evidenti, molti errori morfosintattici, alcuni gravi e messaggio poco comprensibile.	Si esprime con pause, molte incertezze e diversi errori di pronuncia.	Usa un lessico povero, ripetitivo, in più punti scorretto.	Conosce l'argomento in modo semplicistico, incompleto e con errori.	Sa organizzare il contenuto solo in maniera molto schematica; non mostra di saper rielaborare.
3	Comprende solo a tratti qualche vocabolo o spezzone di frase.	Non sa applicare la maggior parte delle strutture morfosintattiche (numerossimi errori di ogni genere, per lo più consistenti), non si fa capire.	Si esprime con continue interruzioni, pause ed esitazioni e sbaglia continuamente la pronuncia.	Usa un lessico lacunoso e scorretto, mancante anche di elementari espressioni di base.	Conosce l'argomento in modo frammentario, contraddittorio e/o scorretto.	Non sa organizzare il contenuto. Non arriva ad alcuna rielaborazione, neanche se aiutato.

2	Non comprende.	Non sa usare le forme morfosintattiche, dice solo qualche vocabolo.	Sbaglia completamente la pronuncia dei pochi termini isolati che riesce a dire.	Non possiede bagaglio lessicale, si limita a qualche parola sconnessa o qualche spezzone.	Qualche spezzone incoerente o solo qualche frase.	(nessuna)
1	Nessuna prestazione, lo studente ripetutamente non risponde.					

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

INSEGNAMENTO: DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO

Prof. **SIMONA FRANCESE**
classe **V R**
indirizzo **SERVIZI SOCIO SANITARI**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Obiettivi programmati:

- L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro
- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e tutele sindacali.
- I contratti di lavoro atipici
- Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione e calcolo della parte amministrativa del personale
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività socio-sanitari attraverso lo sviluppo di reti formali e informali e informali.
- Prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi presenti sul territorio.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte, ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi
- L'organizzazione dei servizi assistenziali
- La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
- I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure.
- Deontologia professionale e la Sicurezza nei luoghi di lavoro

Le conoscenze acquisite rispetto agli obiettivi programmati rilevano cenni sulla deontologia professionale e i sistemi di qualità e una breve trattazione in merito all'organizzazione dei servizi assistenziali. Da rilevare la mancata trattazione in merito alla gestione di progetti e attività socio-sanitari attraverso lo sviluppo di reti formali e informali.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le competenze acquisite si declinano in:

- Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi.
- Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro.
- Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa.
- Saper leggere o interpretare un foglio paga
- Reperire le norme sulla qualità del servizio
- Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.
- Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.
- Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.
- Attenersi alle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

- Conoscere le responsabilità degli operatori e delle attività del settore socio sanitario

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le capacità acquisite si riferiscono al saper riconoscere un contesto lavorativo regolare ed equilibrato che rispetta ed applica la normativa del settore e al saper valutare i vari contesti in relazione ai temi del lavoro, della sicurezza e della responsabilità verso tutti i soggetti coinvolti.
Da rilevare la capacità di utilizzare e collegare al meglio gli elementi acquisiti con riferimento a contesti diversi propri del settore socio sanitario.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanali per un totale di 55 ore svolte nel primo quadrimestre e 66 previste nel secondo quadrimestre

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata.
- Challenge e lavori di gruppo
- Laboratorio informatico
- Learning by doing.
- Role playing

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Si useranno in sinergia: lezioni frontali, lavori di gruppo, dibattiti con e senza valutazione, esercitazioni collettive e individuali, letture di brani o articoli di quotidiani, approfondimenti in aula.
La maggior parte del lavoro di esercitazione didattica sarà svolto in classe.
Le interrogazioni saranno svolte in modo da rappresentare un importante momento di recupero e/o approfondimento.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo
Quotidiani (articoli e video notizie)
LIM
Mappe

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte durante le lezioni curriculari e durante le interrogazioni interventi volti a stimolare le capacità di collegamento con gli altri insegnamenti e con le vicende di attualità.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti ha considerato l'acquisizione dei contenuti, la proprietà di linguaggio con il relativo uso della terminologia specifica, la costanza della partecipazione durante le lezioni e il puntuale svolgimento dei compiti assegnati.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazione breve
Test

Prove strutturate
Prove semistrutturate
Questionario
Relazione

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2- 3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9- 10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe si è presentata divisa e con un comportamento poco consono per affrontare la prova finale dell'esame di Stato. Va rilevato che un gruppo di allievi si è mostrato partecipe e attivo al dialogo educativo e alle attività presentate con costante presenza alle lezioni. Le conoscenze di partenza risultavano lacunose e non hanno permesso uno svolgimento regolare del programma preventivato. Si è ravvisata la necessità di soffermarsi in maniera più ampia sulla gestione delle conoscenze da acquisire in termini di correlazione con l'attualità e favorendo le capacità di collegamento con la vita quotidiana e con l'indirizzo di studi di riferimento. In termini di risultati conseguiti il livello raggiunto è inferiore rispetto alla programmazione iniziale anche in relazione al numero di ore utilizzate per altre attività.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Insegnamento **Scienze Motorie**

Prof. Alberto Pinzone

classe **VR**

indirizzo **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASS. SOC.**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Globalmente gli obiettivi programmati, sono stati raggiunti da tutti gli allievi ed un numero considerevole di essi, è andato oltre le normali aspettative contribuendo con originalità e riflessioni personali, a rendere sempre molto stimolante il dialogo educativo.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Anche sotto questo aspetto, le competenze acquisite sono da considerarsi più che buone per la maggioranza degli allievi

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le capacità acquisite sono da considerarsi più che buone per quasi tutti gli allievi

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

I tempi, le due ore settimanali previste, 2 ore (moduli da 50') alla settimana per un totale di 49 ore al 15/05/2023 + ore 7 (presunte al 08/06/2023)

5) METODOLOGIE

Modelli docimologici: i test motori (capacità), le prove criteriali (abilità motorie) e strutturate di conoscenza (conoscenze); l'individuazione degli standard formativi;
La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni;
Test motori (capacità), le prove criteriali (abilità motorie) e strutturate di conoscenza (conoscenze); l'individuazione degli standard formativi

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Utilizzare gli schemi motori secondo le varianti esecutive spaziali;
Utilizzare gli schemi motori e posturali in situazioni di gioco prepositivo e sportivo;
Utilizzare gli schemi motori e posturali con l'uso di piccoli e grandi attrezzi;

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non essendo una materia oggetto di esame di stato, non sono stati effettuati interventi specifici

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella valutazione degli apprendimenti, si è tenuto conto dei test motori pratici svolti in palestra, della costanza nella partecipazione delle attività teoriche e pratiche e del rispetto verso il docente, i compagni e l'attrezzatura specifica della materia.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Test ed esercitazioni pratiche

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Conoscenze e abilità inadeguate 4
Conoscenze e abilità frammentarie 5
Conoscenze e abilità accettabili 6
Conoscenze e abilità discrete 7
Conoscenze e abilità buone 8
Conoscenze e abilità complete 9
Conoscenze e abilità approfondite 10

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Confermo che gli esiti raggiunti sono generalmente buoni, confermati dall'analisi delle seguenti percentuali:

Sufficiente: 7%
Discreto: 7%
Buono: 62%
Ottimo: 24%

Firma del docente

Torino, 15 maggio 2023

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

Insegnamento **Insegnamento Religione Cattolica**

Prof. **Giancarlo Savalli**

classe **V R**

indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- La conoscenza (coscienza) delle principali linee della tradizione morale religiosa Cattolica nella direttiva di una coscienza dell'io e per una promozione umana affrontando i seguenti argomenti:
 - Il senso religioso.
 - La Speranza.
 - La Realtà (soprattutto in rapporto al virtuale).
 - Ragione.
 - La morale cattolica.
 - La Fede e la Guerra.
 - La Verità
 - La dottrina sociale della Chiesa Cattolica.
 - La libertà.
 - Morte e salvezza (affrontando il tema della Resurrezione).
- Le domande ultime e il Destino.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper interpretare le tematiche svolte nel corso dell'anno
 - Utilizzo di un linguaggio appropriato
 - Saper comprendere e sintetizzare intuitivamente
 - Saper ragionare
 - Saper rifarsi all'esperienza
 - Saper riflettere criticamente
 - Saper stabilire relazioni nel programma (in parte anche in modo interdisciplinare)

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Cogliere i problemi in forma interdisciplinare attraverso l'uso della ragione.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Dal 01/09/2022 al 15/05/2023: ore 28

Previste fino al termine dell'a.s.: altre 4 ore

5) METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Analisi di documenti scritti, video e audio.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

- Libertà nell'esprimere il proprio pensiero, da parte mia e degli allievi.
- Costringere gli allievi a rispondere ragionevolmente e soprattutto in base ad una esperienza.
- Si è cercato di spingere all'intervento anche chi si fosse rivelato timido o meno interessato.
- Maieutica.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: Cera, Famà, Sorice, La strada con l'Altro, Marietti Scuola.
- Sussidi audiovisivi.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Si è sempre cercato di instillare negli allievi, nelle discussioni in classe, un uso della ragione non settoriale ma capace di guardare alle competenze acquisite nelle esperienze esistenziali ed in altre materie scolastiche.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha tenuto conto del progresso raggiunto considerando i livelli di partenza degli studenti, le conoscenze acquisite e la partecipazione alla discussione delle tematiche affrontate in classe.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, discussioni ed interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Non sono previste.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe di Religione è formata da 14 alunni. Il lavoro è stato proficuo per tutti gli allievi. Gli esiti sperati dell'azione educativa sono stati mediamente buoni.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
--	-------------------------	--------------------------------

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

Insegnamento ***Lingua e Letteratura italiana***

Prof. ***Musco Veronica***

classe **V R**

indirizzo **Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Marta Sambugar – Gabriella Salà, *Letteratura aperta*, vol. 3, La Nuova Italia

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

L'età del Positivismo e il Naturalismo

- Gustave Flaubert, Émile Zola

Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Analisi dei seguenti testi:

- Da *I Malavoglia: La famiglia Malavoglia* (cap. 1).
- Da *Mastro – don Gesualdo: La morte di Gesualdo* (parte IV, cap. 5).

L'età del Decadentismo:

- Charles Baudelaire da *I fiori del male: L'albatro*.

Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Analisi dei seguenti testi:

- Da *Myrica: Lavandare; X Agosto; Novembre*.
- Da *Il fanciullino: È dentro di noi un fanciullino*.
- Da *I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Analisi dei seguenti testi:

- Da *Il piacere: Il ritratto di un esteta* (*Il piacere*, libro I, cap. II).
- Dalle *Laudi: La sera fiesolana (Laudi, Alcyone); La pioggia nel pineto (Laudi, Alcyone)*

Lettura integrale dei seguenti romanzi:

Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini*

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*

Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

Insegnamento *Storia*

Prof. *Musco Veronica*

classe **V R**

indirizzo **Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Giorgio De Vecchi – Giorgio Giovannetti, *La nostra avventura 3, edizione verde. Società, economia, tecnologia*, Bruno Mondadori

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Gli scenari economici e politici all'inizio del Novecento:
 - L'età giolittiana in Italia
 - Lo scenario dell'area balcanica
- La Prima guerra mondiale:
 - L'Europa verso la catastrofe
 - Le cause di lungo periodo della guerra
 - Una lunga guerra di trincea
 - L'Italia dalla neutralità all'intervento
 - La svolta del 1917 e la fine della guerra
 - L'eredità della guerra
 - I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra
 - I mandati in Medio Oriente e l'Asia
- Dalla rivoluzione russa alla dittatura di Stalin:
 - La Russia prima della guerra
 - Dalla guerra alla rivoluzione
 - I bolscevichi al potere e la guerra civile
 - L'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche
 - La dittatura di Stalin e l'industrializzazione dell'URSS
- Il regime fascista:
 - La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso"
 - Il fascismo al potere
 - Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura
 - Un regime totalitario
 - La politica economica ed estera
- La crisi del '29 e il New Deal
 - Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni Venti
 - La crisi economica del 1929
 - La risposta alla crisi: il New Deal
- Il regime nazista:
 - La Germania dalla sconfitta alla crisi
 - Il nazismo al potere
 - Il totalitarismo nazista

- La politica economica ed estera della Germania
- L'Europa delle dittature e la guerra civile spagnola
- L'imperialismo giapponese
- La seconda guerra mondiale:
 - Le premesse della guerra
 - La guerra, dall'Europa all'Oriente
 - La guerra si estende a tutto il mondo
 - L'Europa dominata da Hitler e la Shoah
 - La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra
 - 1943: l'Italia divisa
 - La Resistenza e la liberazione

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

Insegnamento **INGLESE**

Prof. **ALESSIA CULLOTTA**

classe **V R**

indirizzo **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

TESTO IN ADOZIONE

Patrizia Revellino Giovanna Schinardi Emilie Tellier **"GROWING INTO OLD AGE"** - Clitt Editore

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

ADOLESCENCE:

- What is adolescence
- Risky behaviours

LEARNING DISABILITIES:

- Dyslexia
- Dyscalculia
- Dysgraphia
- Developmental Coordination Disorder (DCD) - definition
- Dyspraxia

AUTISM:

- How does it manifest
- Symptoms
- Asperger Syndrome
- Treating ASD

EPILEPSY:

- Convulsions
- Symptoms
- Risk factors
- Treatments
- Emotional consequences

HEALTHY AGING: Menopause

- Definition
- Premature Menopause
- Premature ovarian failure
- Induced menopause
- Treatments

MAJOR DISEASES:

- Alzheimer's disease
- Parkinson's disease

AGING SERVICES:

- Assisted living facilities
- Nursing Homes
- Independent living
- Continuing Care Retirement Community (CCRC)

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
--	-------------------------	--------------------------------

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: MONACO ANASTASIA CONTENUTI DISCIPLINARI

Insegnamento **MATEMATICA**
 Prof. **Monaco Anastasia**
 classe **VR**

indirizzo **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

TESTO IN ADOZIONE

AUTORE Sasso Leonardo
 TITOLO Matematica a colori (LA) Edizione gialla leggera Vol.4
 CODICE ISBN 9788849421095
 CASA EDITRICE Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- 1) Funzioni esponenziali
 - Equazioni esponenziali (con raccoglimento e sostituzione)
- 2) Funzioni logaritmiche
 - Calcolo dei logaritmi, individuazione della base del logaritmo e individuazione dell'argomento del logaritmo
 - Proprietà dei logaritmi: proprietà relative al logaritmo di un prodotto, di una potenza o di un quoziente; da un logaritmo a una somma algebrica e da una somma algebrica a un logaritmo
- 3) Richiami e complementi di statistica
 - Dati statistici
 - Distribuzioni di frequenze
 - Rappresentazione grafica dei dati
 - Indici di posizione
- 4) Complementi sulle equazioni
 - Equazioni di grado superiore al secondo
- 5) Introduzione all'analisi
 - Dominio di una funzione
 - Segno di una funzione
- 6) Limiti di funzioni reali di variabile reale
 - Limiti di funzione: per x che tende ad un numero finito e per x che tende ad infinito.
- 7) Continuità
 - Limiti di funzione e forme indeterminate
 - Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale e obliquo.

Torino, 15 maggio 2023
I Rappresentanti di classe

Firma del docente

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
--	-------------------------	--------------------------------

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

Insegnamento ***Igiene e Cultura medico-sanitaria***
 Prof. ***Bella Santa Ada***
 classe **VR**

indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Antonella Bedendo - Igiene e cultura medico sanitaria vol.B – Editore Poseidonia Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI:

La gravidanza dal concepimento alla nascita:

Il parto. Il neonato: cure neonatali e punteggio Apgar. Lussazione dell'anca. Allattamento materno ed artificiale. Divezzamento

Tutela materno –infantile:

Tecniche di diagnosi prenatale, fattori di rischio in gravidanza. Complesso TORCH. Screening neonatale. Malattia emolitica del neonato. La spina bifida. Malattie genetiche: fenilchetonuria, galattosemia, sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter. Sindromi di Edward e di Patau.

L'organizzazione dei servizi sanitari:

Il Servizio Sanitario Nazionale. Il livello statale e il livello regionale. Le strutture operative delle Regioni. Prevenzione collettiva e assistenza distrettuale di base. L'assistenza farmaceutica e specialistica. L'assistenza socio-sanitaria materno-infantile e domiciliare. L'assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità, con disagio psichico, con dipendenze patologiche, nella fase terminale. L'assistenza socio-sanitaria semiresidenziale. L'assistenza socio-sanitaria residenziale. L'assistenza ospedaliera per acuti. Altre forme di assistenza ospedaliera.

L'organizzazione dei servizi per l'assistenza sociale:

La legge 328/2000, il livello statale e il livello regionale. I Servizi Sociali dei Comuni e il Piano Sociale di Zona. Le strutture residenziali e semiresidenziali. La vulnerabilità, il lavoro sociale di rete.

Figure professionali operanti nei servizi:

Il diplomato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. L'OSS. Le professioni di aiuto e l'area medico-sanitaria. Le professioni dell'area psicoterapeutica, dell'area educativa e ortopedagogica e dell'area sociale.

L'elaborazione di un progetto di intervento, scale di valutazione, metodologia del lavoro sociale e sanitario:

La progettazione in ambito socio-sanitario. Le scale e le tecniche di valutazione. La relazione di aiuto e i processi comunicativi. Il colloquio. La documentazione professionale.

Principali modalità e procedure di intervento su soggetti diversamente abili:

La legge 104 e la "presa in carico" dei soggetti diversamente abili. L'inserimento scolastico dei soggetti diversamente abili. La legge 68/99 e l'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili. Ritardo mentale. La sindrome di Down. Le distrofie muscolari. Le Paralisi Cerebrali Infantili. L'epilessia. Disabilità sensoriali. I servizi rivolti ai diversamente abili.

I minori con disturbi dell'apprendimento:

La legge 170/2010. la dislessia. La disgrafia e la disortografia. La discalculia. La didattica individualizzata e personalizzata. Il PDP. I Bisogni Educativi Speciali.

L'invecchiamento:

Le diverse teorie sull'invecchiamento. Aspetti demografici dell'invecchiamento. L'anziano fragile. Le principali patologie degli anziani. Le demenze: fronto-temporale, a corpi di Lewy, demenze vascolari. La malattia di Alzheimer. La malattia di Parkinson. Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito. Servizi socio-sanitari per anziani.

Principali modalità e procedure di intervento su persone con disagio psichico:

Salute e malattia mentale e Legge 180. Le cause e le classificazioni delle malattie mentali. Il trattamento terapeutico-riabilitativo delle persone con disagio psichico. La depressione maggiore. L'intervento su soggetti con disagio psichico.

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

Insegnamento Metodologie Operative

Prof. ***Pirosa Angela***

classe **V R**

indirizzo **Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale**

TESTO IN ADOZIONE

Carmen Gatto

PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE VOLUME UNICO, SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE. (CLITT).

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1

LA SALUTE MENTALE

- **Il dipartimento di salute mentale sul territorio**
- **La riforma Basaglia**
- **L'ospedale psichiatrico**
- **Le diverse manifestazioni del disturbo mentale**
- **I disturbi mentali e l'inserimento lavorativo**

Modulo 2

LE DIPENDENZE

- **Le diverse tipologie di dipendenze**
- **La legge 1954**
- **Il boom economico e le dipendenze**
- **I cambiamenti della società che hanno inciso sull'uso delle sostanze e sull'età di utilizzo**
- **Il SERT, il SERD e le altre tipologie di servizi e di terapie**
- **Le comunità**

Modulo 3

LA RELAZIONE DI AIUTO

- **Il soggetto comunicativo ed empatico**
- **Soggetto convergente e divergente**
- **L'ascolto attivo**
- **La gestione della distanza**
- **Il colloquio di aiuto**

Modulo 4

L'OSS

- **Le normative che regolamentano la figura**
- **Le competenze dell'OSS**
- **Il codice deontologico**
- **Principali materie di insegnamento**
- **L'assistenza domiciliare e di territorio**
- **L'assistenza residenziale**
- **Percorso di programmazione degli interventi in ambito territoriale**
- **Il sonno**
- **Le prevenzioni**
- **Il PAI**
- **Il Burn-out**

Modulo 5

LE FIGURE PRESENTI NELLE RSA OLTRE L'OSS

- **L'infermiere professionale**
- **Il terapeuta della riabilitazione**
- **Il coordinatore**

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

Insegnamento **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

Prof. **PAGANO Luisa**

classe **VR**

indirizzo **SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

TESTO IN ADOZIONE

Elisabetta Clemente - Rossella Danieli - Annuska Como, *La comprensione e l'esperienza. Corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli Istituti professionali Servizi socio-sanitari*, Paravia

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

- Il concetto di "personalità" e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche)
- Il concetto di "bisogno" e i diversi tipi di bisogni
- I bisogni e l'operatore socio-sanitario
- Le teorie di Klein, Winnicott e Spitz
- Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario
- La teoria della comunicazione. Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito sanitario

socio-

Metodi di analisi e di ricerca in psicologia

- La ricerca nelle scienze umane e sociali
- Le tecniche osservative di raccolta dei dati. Le tecniche non osservative di raccolta dei dati

La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario

- Lavorare per progetti
- La progettazione dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario

La figura professionale dell'operatore socio-sanitario

- La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari
- Le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario
- Le professioni di aiuto
- I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario
- I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione
- Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci
- La capacità di progettare un intervento individualizzato

L'intervento sui minori e sui nuclei familiari

- Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento
- Il gioco nei bambini maltrattati
- Il disegno nei bambini maltrattati
- La mediazione familiare
- La terapia familiare basata sul gioco
- I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio

L'intervento sui soggetti diversamente abili

- Le modalità di intervento sui “comportamenti problema”
- I servizi a disposizione dei diversamente abili
- Un intervento individualizzato per i soggetti diversamente abili

L'intervento sugli anziani

- Le caratteristiche e le strategie della ROT formale e della ROT informale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza
- Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale
- I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

INSEGNAMENTO : FRANCESE

Prof. ssa Pavonciello Giovanna

classe V R

indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

TESTO IN ADOZIONE

"Enfants, Ado, Adultes" Autori Revellino, Schinardi, Tellier- Edizioni Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Vieillissement, sénescence et sénilité
Manger Anti-Age
Les facteurs de prévention des maladies en Age Adulte
La Maladie de Parkinson
La Maladie d'Alzheimer
Le nombre des seniors en progression dans le monde
Faire du sport et s'amuser
L'autisme
Le syndrome de Down
L'Agenda 2030
Développement Durable
Mondialisation et Multiculturalité
Objectif 2: Eliminer la faim et sécurité alimentaire
Objectif 4: Assurer à tous une éducation de qualité

Libro letto e studiato dalla classe: "Le racisme expliqué à ma fille" di Tahar Ben Jelloun

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

**INSEGNAMENTO: DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO
SANITARIO**

Prof. SIMONA FRANCESE

classe V R

indirizzo SERVIZI SOCIO SANITARI

TESTO IN ADOZIONE:

Titolo: "Diritto Economia e Tecnica amministrativa del settore socio sanitario"
Società futura vol.3
Autori: Capobianco, Diani, Ferriello
Casa editrice :Tramontana

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il rapporto di lavoro subordinato
La protezione sociale dei lavoratori
La gestione delle risorse umane
Elementi essenziali relativi ai servizi e professioni del sistema integrato
La sicurezza ambientale e nei luoghi di lavoro
Cenni sulla deontologia professionale e la responsabilità civile degli operatori socio sanitari
Privacy e protezione dei dati personali
Cenni sui sistemi di qualità nei servizi sanitari e sociali

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

Insegnamento **Scienze Motorie**
Prof. **Alberto Pinzone**
classe **VR**

indirizzo **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASS. SOC.**

TESTO IN ADOZIONE

Fiorini/Coretti/Bocchi Più movimento slim

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Lezioni teoriche attraverso la visione di:

- Filmati sportivi
- Film a tema

Funzioni e significati dello sport in merito a:

- Doping e prestazioni sportive
- Sport e integrazione
- Sport e inclusione
- Razzismo e sport
- Importanza del lavoro di gruppo
- Motivazione per il conseguimento del risultato

Attività pratica in palestra:

- Stretching e mobilità articolare
- Giochi sportivi
- Test di valutazione

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

Insegnamento **RELIGIONE**
Prof. **Giancarlo Savalli**
classe **V R**

indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

TESTO IN ADOZIONE

Cera, Famà, Sorice, La strada con l'altro, ed. verde, Marietti Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- *Il senso religioso*
- *La Speranza*
- *La Realtà (soprattutto in rapporto al virtuale)*
- *La Ragione.*
- *La morale cattolica*
- *I pregiudizi religiosi.*
- *La Fede e la guerra (dottrina)*
- *La Verità*
- *La dottrina sociale della Chiesa Cattolica*
- *La libertà.*
- *Morte e salvezza (affrontando il tema della Resurrezione).*
- *Le domande ultime e il Destino.*

Torino, 15 maggio 2023

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Prima simulazione**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano

diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si

chiuse nella sua casipola, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per

nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Lilians Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Lilians Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Lilians Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione -istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o da particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/> «L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo. Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda simulazione

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
 se si ridestano
 rifiutano la sede
 più propizia, la carta
 di Fabriano, l'inchiostro
 di china, la cartella
 di cuoio o di velluto
 che le tenga in segreto;
 le parole
 quando si svegliano
 si adagiano sul retro
 delle fatture, sui margini
 dei bollettini del lotto,
 sulle partecipazioni
 matrimoniali o di lutto;
 le parole
 non chiedono di meglio
 che l'imbroglione dei tasti
 dell'Olivetti portatile,
 che il buio dei taschini
 del panciotto, che il fondo
 del cestino, ridottevi
 in pallottole;
 le parole
 non sono affatto felici
 di esser buttate fuori
 come zambracche e accolte
 con furore di plausi
 e disonore;
 le parole
 preferiscono il sonno

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
--	-------------------------	--------------------------------

della bottiglia al ludibrio
 di essere lette, vendute,
 imbalsamate, ibernate;
 le parole
 sono di tutti e invano
 si celano nei dizionari
 perché c'è sempre il marrano
 che dissotterra i tartufi
 più puzzolenti e più rari;
 le parole
 dopo un'eterna attesa
 rinunziano alla speranza
 di essere pronunziate
 una volta per tutte
 e poi morire
 con chi le ha possedute.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra,

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘un uccello senza nido’ e il motivo del ‘senso penoso di precarietà’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘nuova libertà’ del protagonista e al suo ‘vagabondaggio’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘regolare esistenza’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L’importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l’alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l’URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l’8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d’accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l’Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c’è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c’è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler. Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l’accordo sulle forniture militari all’Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi. Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con

loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora. Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...] A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...] Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...] Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Manlio Di Domenico, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...] Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

(particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via. Questo excursus è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornaleto

I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE Sede associata LAGRANGE	Documento del 15 maggio	PG.06-MO.62 Ed. 1 Rev. 6bis
---	--------------------------------	---------------------------------------

o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina ‘festina lente’.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del ‘Corriere della Sera’, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Allegato E

Prima simulazione

La Commissione d'esame, sulla base del curriculum dell'istituto e dell'effettivo percorso realizzato dal gruppo classe, predisponga una prova d'esame della tipologia sotto indicata, la cui realizzazione comporti un preciso riferimento ai nuclei tematici fondanti le competenze d'indirizzo evidenziati di seguito. Il candidato deve poter svolgere la prova in sei ore. È autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione dalla commissione.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Data _____ Classe _____ Allievo/a _____

TIPOLOGIA B

NUCLEI FONDANTI

4) Condizioni di accesso e fruizione dei servizi socio-educativi, sociali, sociosanitari e sanitari

5) Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

CASO PROFESSIONALE: ANTONIO, IL MORBO DI PARKINSON E LA RSA

CASO

Antonio è un paziente di 69 anni con morbo di Parkinson, che si presenta in RSA accompagnato dalla moglie. È molto rallentato nei movimenti, presenta un'andatura a piccoli passi, appare leggermente incurvato in avanti e la mano sinistra gli trema, a riposo. Quando cammina non presenta più i movimenti pendolari degli arti superiori. Da qualche anno ha cambiato espressione facciale, ha una mimica meno vivace, più spenta; inoltre gesticola poco e la sua voce è più bassa, quasi "bisbigliata". La percezione della moglie Carla è quella di una rapida degenerazione. La donna ha subito da poco un'operazione al seno, e nonostante si sia riprendendo, è ancora molto fragile sul piano psicoemotivo. Considerando la sua condizione personale, l'aggravarsi delle condizioni del marito e il fatto che loro due figli vivono entrambi all'estero, Carla ha deciso di rivolgersi a una struttura specializzata.

DOCUMENTO

La malattia di Parkinson idiopatica, comunemente chiamata malattia di Parkinson, è stata descritta per la prima volta da James Parkinson nel 1817 nello studio An Assay on the Shaking Palsy. Dopo la malattia di Alzheimer, quella di Parkinson è la malattia neurodegenerativa più diffusa. Durante il decorso della malattia i sintomi peggiorano, anche se il trattamento con i nuovi farmaci e le terapie non farmacologiche hanno notevolmente migliorato la qualità di vita dei pazienti. La malattia di Parkinson è una sindrome extrapiramidale caratterizzata da rigidità muscolare che si manifesta con resistenza ai movimenti passivi, tremore che insorge durante lo stato di riposo che può aumentare in caso di stato di ansia e bradicinesia che provoca difficoltà a iniziare e terminare i movimenti. Questi sintomi si risolvono in disturbi dell'equilibrio, andatura impacciata e postura curva. La malattia ha un substrato anatomopatologico di degenerazione neuronale della sostanza nera (Substantia nigra pars compacta, Snpc) con una progressione graduale e un decorso prolungato.

Malattia di Parkinson, in www.epicentro.iss.it, 19 settembre 2013

“I pazienti con malattia di Parkinson hanno una sostanziale compromissione dell'equilibrio, con conseguente riduzione della capacità funzionale e un aumento del rischio di caduta. Sebbene l'esercizio fisico sia regolarmente consigliato dagli specialisti, pochi programmi si sono dimostrati efficaci. La pratica del Tai Chi sembra ridurre i disturbi dell'equilibrio nei pazienti con morbo di Parkinson da lieve a moderato, con ulteriori benefici di una migliore capacità funzionale e riduzione delle cadute. (...) Il protocollo consisteva in sei movimenti di Tai Chi integrati in una routine di Forma 8 Yang, specificamente ideati per bilanciare equilibrio e andatura facendo in modo che i partecipanti eseguano movimenti simmetrici e diagonali, come spostamento del peso, spostamento controllato del centro di massa sulla base del sostegno, ondeggiamento della caviglia e passo anteriore-posteriore e laterale. La respirazione naturale è stata integrata nella routine di allenamento. (...) Questo studio ha scoperto che un programma di Tai Chi bisettimanale per 24 settimane, è maggiormente efficace nel migliorare la stabilità posturale e altre funzioni motorie in pazienti con morbo di Parkinson da lieve a moderato, rispetto a un programma di allenamento contro resistenza o un programma di stretching. L'allenamento mediante Tai Chi ha anche ridotto significativamente l'incidenza delle cadute, rispetto al programma di stretching. I miglioramenti negli obiettivi primari e secondari sono stati mantenuti 3 mesi

dopo l'intervento. Non sono stati osservati eventi avversi gravi durante la pratica del Tai Chi, confermando la sicurezza e l'utilità di questo intervento per le persone con malattia di Parkinson."

FONTE: <https://www.agingproject.uniupo.it>

La candidata/il candidato, analizzando il caso presentato, affronti il tema del morbo di Parkinson, chiarendone le cause e i tipi di trattamento. Successivamente proponga un percorso terapeutico per Antonio che sia adeguato alla struttura che lo ha preso in carico

Seconda simulazione

La Commissione d'esame, sulla base del curriculum dell'istituto e dell'effettivo percorso realizzato dal gruppo classe, predisponga una prova d'esame della tipologia sotto indicata, la cui realizzazione comporti un preciso riferimento ai nuclei tematici fondanti le competenze d'indirizzo evidenziati di seguito.

Il candidato deve poter svolgere la prova in sei ore.

È autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione dalla commissione.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Data _____

Classe _____

Allievo/a _____

TIPOLOGIA C

NUCLEI FONDANTI

3) Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

5) Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

GLO PER UNO STUDENTE CON DISABILITA' MOTORIA

SITUAZIONE ESEMPLIFICATIVA

Marco ha 16 anni e a seguito di un incidente ha subito una perdita parziale della funzione motoria. La paralisi ha coinvolto la metà inferiore del suo corpo: è diventato paraplegico e si muove con il supporto di una carrozzina. Nonostante la sua famiglia lo abbia da subito aiutato a elaborare il trauma grazie al supporto di un'équipe multidisciplinare, Marco ha avuto un disturbo post traumatico da stress, per cui ha deciso di cambiare scuola. Dopo i primi due mesi di frequentazione del nuovo Istituto, durante i quali Marco ha avuto modo di inserirsi gradualmente nella nuova classe e nella nuova struttura, la docente di sostegno lo invita a partecipare alla riunione del GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo, per la stesura del suo PEI, il Progetto Educativo Individualizzato.

La candidata/il candidato, sulla base della situazione presentata, individui e descriva le fasi della realizzazione di un PEI (Progetto Educativo Individualizzato) per il soggetto descritto, redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). Metta in evidenza le figure professionali e non solo che sono coinvolte, mostrando l'importanza di un'adeguata comunicazione in gruppi di lavoro di figure eterogenee che collaborano alla realizzazione di un obiettivo comune, in questo caso la predisposizione di un piano educativo di un alunno con disabilità motoria.

Allegato F





PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE DOMICILIARE (PAI)

Referente del caso:

Comune di riferimento: _____

Progetto elaborato in data: _____

QUADRO Socio-Assistenziale

del Sig./Sig.ra _____

che proviene da:

- domicilio
- semi-residenzialità
- residenzialità
- casa di cura
- ospedale
- altro

e che è stato/a reso/a partecipe della decisione? sì no, perché

L'anziano vive con (specificare)

Il/i convivente/i è in grado di prendersi cura della:

PERSONA	totalmente <input type="radio"/>	parzialmente <input type="radio"/>	per nulla <input type="radio"/>
ABITAZIONE	totalmente <input type="radio"/>	parzialmente <input type="radio"/>	per nulla <input type="radio"/>

Presenza rete parentale/amicale Sì No

1

Modello PAI domiciliare

Allegato n. 3 - SAD Carta dei Servizi - Luglio 2020 / rev. 0

